

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 17 Ottobre XXIX del Tempo Ordinario Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45</p>	<p>* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. NICOLINA e WANDA BELLAN * 16.00 Celebrazione del Sacramento della Cresima * 18.00</p>	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per la nostra comunità parrocchiale chiamata ad annunciare colui che è venuto per servire, perché maturi sempre più in questa logica evangelica.</i></p>
<p>Lunedì 18 Ottobre S. Luca Evangelista 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Martedì 19 Ottobre S. Paolo della Croce Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39; Lc 12,35-38</p>	<p>* 18.00 def. VENTURINI GIANFRANCO def. FRANCESCA def. D'ISEPPI AUGUSTO (ann°) def. MARIO, LINA e TARSILLA</p>	<p>Mercoledì alle 16,30 avremo il primo incontro per i bambini di seconda elementare per l'inizio del catechismo.</p> <p>Domenica prossima celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale, per assicurare ai missionari la nostra preghiera e il nostro aiuto e per riscoprire la nostra vocazione missionaria.</p> <p>Il gruppo adolescenti promuove per sabato e domenica prossimi una RACCOLTA ALIMENTARE, per venire incontro alle necessità di singoli e famiglie. Venendo alle Messe potremo depositare gli alimenti (pasta, scatolame, cibi non deperibili) nel salone parrocchiale.</p>
<p>Mercoledì 20 Ottobre S. Maria Bertilla Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48</p>	<p>* 18.00 def. CORSI ANGELOL (ann°)</p>	
<p>Giovedì 21 Ottobre S. Orsola Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53</p>	<p>* 18.00 def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 22 Ottobre S. Giovanni Paolo II papa Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59</p>	<p>* 18.00 def. VESENTINI GRAZIELLA</p>	
<p>Sabato 23 Ottobre S. Giovanni da Capestrano Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9</p>	<p>* 16.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 def. LONARDI VALERIA</p>	
<p>Domenica 24 Ottobre XXX del Tempo Ordinario Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52</p>	<p>* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. ROBERTO BORREGA def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA def. RIGHETTI ALESSANDRO</p>	



Il 18 ottobre la Chiesa celebra san Luca Evangelista.

Era un medico, nato ad Antiochia in una famiglia pagana e si convertì al cristianesimo. Si legge di lui nel Martirologio Romano: «Divenuto compagno carissimo di san Paolo apostolo, sistemò con cura nel Vangelo tutte le opere e gli insegnamenti di Gesù, divenendo scriba della mansuetudine di Cristo, e narrò negli Atti degli Apostoli gli inizi della vita della Chiesa fino al primo soggiorno di Paolo a Roma».

Secondo la tradizione, Luca morì martire a Patraso in Grecia. Auguri a tutti coloro che portano il suo nome, a chi ne condivide il mestiere e ogni giorno si trova tra i malati e i sofferenti a portare le proprie cure e il proprio sostegno.

L'evangelista Luca può esserci particolarmente caro perché è **l'evangelista della Madonna**. Solo da lui ci sono state tramandate l'annunciazione, la visitazione, le scene del Natale, della presentazione al tempio di Gesù. E si può anche dire **l'evangelista del cuore di Gesù**, perché

è Luca che ci rivela meglio la sua misericordia: è **l'evangelista della parabola del figlio prodigo** un tesoro che troviamo soltanto nel suo Vangelo, della dramma perduta e ritrovata. **È l'evangelista della carità**: lui solo ci racconta la parabola del buon samaritano, e parla dell'amore di Gesù per i poveri con accenti più teneri degli altri: ci presenta il Signore che si commuove davanti al dolore della vedova di Nain; che accoglie la peccatrice in casa di Simone il fariseo con tanta delicatezza e le assicura il perdono di Dio; che accoglie Zaccheo con tanta bontà da cambiare il suo esoso cuore di pubblicano in un cuore pentito e generoso.

San Luca è dunque **l'evangelista della fiducia, della pace, della gioia; in una parola possiamo dire che è l'evangelista dello Spirito Santo.**

UNA CHIESA SINODALE CHE ANNUNCIA LA BELLEZZA E LA GIOIA DEL VANGELO

Lettera del Vescovo per l'apertura della fase diocesana del Sinodo

Carissimi e carissime,
il Santo Padre Francesco ha indetto per la Chiesa uno speciale Sinodo dal titolo **“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”**, volendo aiutare tutto il popolo di Dio a riflettere e confrontarsi sullo stile della vita ecclesiale e sul modo di vivere l'essere Chiesa. Anche la nostra Chiesa particolare avverte questa scelta del Papa come una occasione speciale per sperimentare in modo sereno il confronto non solo all'interno delle nostre realtà pastorali, ma anche con i fratelli e le sorelle che vivono sulla soglia della Chiesa o nel cortile del mondo e possono diventare uno stimolo per verificare in maniera ancora più profonda la nostra identità di discepoli del Risorto.

Verranno indicate alle comunità parrocchiali, alle comunità religiose maschili e femminili, alle associazioni e aggregazioni laicali, i tempi e i modi con cui si svolgerà questo cammino sinodale che avrà tre fasi:

narrativa (2021-2023),
sapienziale (2023-2024),
profetica (2024-2025).

Per ognuno sarà, forse, l'occasione per abbandonare i propri punti di vista, i pregiudizi sui fratelli e sulla realtà ecclesiale, imparando a riscoprire la bellezza che le comunità cristiane esprimono pur dentro i limiti umani, la forza di amore che viene espressa nella comunione fraterna autentica anche se ancora imperfetta, la gioia di essere fratelli e sorelle nella fede condividendo lo stesso pane dell'Eucaristia senza comunque sentirsi i padroni, la potenza garante dell'accoglienza reciproca capace di donare la Parola che solamente illumina il cammino della vita, nella docilità a leggere la parola che lo Spirito scrive nel cuore di ogni persona.

Iniziamo fin da subito ad invocare il dono grande dello Spirito Santo così come la Chiesa Madre c'insegna a fare e supplichiamolo ogni giorno con la preghiera. Ogni sessione del Concilio Vaticano II si apriva con l'invocazione: **“Adsumus Sancte Spiritus”**, le prime parole dell'originale latino che significano: **“Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo”**, che è stata storicamente usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni. Questa formula rivista e ritradotta può accompagnare il nostro cammino e aiutarci a spalancare il cuore all'azione del Paraclito perché si compia in noi e nelle nostre comunità quello che il Signore desidera.

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Mentre ci prepariamo ad iniziare questo cammino sinodale, benedico ogni comunità e ciascuno di voi invocando su tutti la materna intercessione della Vergine Maria, in modo speciale venerata con il titolo di Madonna Addolorata nel santuario diocesano della Madonna della Corona che celebra in questo anno il cinquecentenario.

La grazia del Signore sia con tutti voi fratelli e sorelle!



+ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona